

CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA

BILANCIO
31 DICEMBRE 2025



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIO

31 DICEMBRE 2025

Sede in Napoli al Corso Garibaldi n. 32
Capitale Sociale al 31.12.2023 € 5.951.586,22 di cui versato € 4.093.689,84
Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale 80006710638
Repertorio Economico Amministrativo 42311
Albo Società Cooperative n. A100595

Iscritta nell'elenco degli enti e delle società cooperative,
costituiti tra i dipendenti di una amministrazione pubblica,
che svolgono la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7, del T.U.B.
Già iscritta al n. 29171 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B.

Telefono 0812788170 - **e-mail** presidenza@cassacapuano.it

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato positivo pari a € 13.540,71.

Il bilancio, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto avendo riguardo, per quanto compatibili, agli schemi ed alle disposizioni stabilite nel provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 2 agosto 2016.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE A SOCIO

Ai sensi dell'articolo 2528 c.c., si illustrano preliminarmente le condizioni di ammissione dei nuovi soci alla Cooperativa. Possono aderire alla Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa tutti i dipendenti dell'Ente Autonomo Voltorno S.r.l. a Socio Unico Regione Campania, nonché i dipendenti di aziende o enti esercenti, in tutto o in parte, servizi precedentemente affidati all'Ente. È altresì riconosciuta ai Soci la possibilità di mantenere la partecipazione alla Cooperativa anche successivamente alla cessazione del loro rapporto di lavoro. L'iter per l'ammissione prevede la presentazione di apposita istanza al Consiglio d'Amministrazione, nella quale il richiedente dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente le disposizioni statutarie e regolamentari interne. L'iscrizione a socio è disposta con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, il quale ne dà formale comunicazione al nuovo aderente e all'Azienda o Ente di provenienza. Il Consiglio d'Amministrazione si riserva la facoltà, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, di rigettare la domanda di ammissione, motivando adeguatamente tale decisione e notificandola all'interessato tramite missiva raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli amministratori, chi l'ha proposta può entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua prossima successiva convocazione.

Il nuovo socio, all'atto della richiesta di iscrizione alla Cooperativa, si impegna a versare mediante trattenute sul cedolino paga la somma di € 5.000 quale quota capitale mediante un numero di rate mensili non superiore al numero di mesi mancanti al raggiungimento del

sessantasettesimo anno di età.

Nel 2025, il Consiglio di Amministrazione della Cassa Maurizio Capuano ha accolto tutte le domande di ammissione soci in linea con i requisiti statutari. Non sono state pertanto respinte istanze, a conferma della natura aperta della Società. I dettagli sulla variazione della compagine sociale sono consultabili nella nota integrativa.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA

La Società opera nel settore finanziario secondo principi mutualistici e solidali. L'attività svolta consiste principalmente nel concedere ai singoli soci prestiti personali fino ad un importo massimo di € 40.000,00 al Tasso Annuo Effettivo Globale del 6% se il finanziamento è rimborsato mediante cessione del quinto dello stipendio, oppure al Tasso Annuo Effettivo Globale del 7% in caso di delega convenzionale assicurata o cessione del quinto della pensione, mentre per i finanziamenti erogati per un importo entro il capitale versato, il Tasso Annuo Effettivo Globale è del solo 5%.

La Società si occupa, inoltre, della riscossione e dell'erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei soci e degli ex soci deceduti, nonché del "Premio Quiescenza" a favore dei soci e degli ex soci collocati a riposo.

La Società, già iscritta al n. 29171 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari, dal 30 dicembre 2013 è stata inclusa dalla Banca d'Italia nell'elenco degli enti e delle società cooperative costituiti tra i dipendenti di un'Amministrazione Pubblica che svolgono la propria attività ai sensi dell'articolo 11 2, comma 7, del Decreto Legislativo n.385 del 1° settembre 1993 (T.U.B.).

La Società è obbligata ad attuare tutte le procedure richieste dalle leggi vigenti in materia bancaria e creditizia, ed è tenuta ad adempiere, tra l'altro, a quanto prescritto in materia di:

- Credito al Consumo (Titolo V D.lgs. 385/1993);
- Antiusura (L.108/1996, Circ.B.I. 4/3/2003, istruzioni B.I.12/8/2009);
- Indagini Finanziarie (L.311/2004, L.248/2005, D.D.A.E. n.188870);
- Anagrafe dei Rapporti (L.248/2006, D.L.201/2011);

- Antiriciclaggio (L.197/1991, D.lgs.231/2007; D.lgs.90/2017; D.lgs. 25/2019);
- Contrasto al Terrorismo (D.lgs. 109/2007);
- Analisi Operazioni Sospette (D.lgs.231/2007, Circ.B.I. 24/8/2010);
- Protezione dei dati personali (D.lgs.196/2003, N.E. 679/2016);
- Igiene e sicurezza del lavoro (D.lgs. 81/2008);
- Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 14/2019 e successive modifiche e integrazioni);
- Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno (Disposizioni di vigilanza Banca d'Italia, Circolare n. 288/2015 e successive modifiche);
- Normativa Fiscale applicabile alle cooperative (D.P.R. 601/1973 e successive modifiche, D.lgs. 446/1997 e norme correlate);
- Principi contabili nazionali OIC, con particolare riferimento all'OIC 28 in materia di patrimonio netto, anche per la corretta contabilizzazione dei ristorni ai soci, quale strumento tipico della mutualità cooperativa.

Tale quadro normativo e legislativo è in continua evoluzione e richiede un'attenta e costante attività di studio e aggiornamento poiché l'inosservanza delle norme è punita con sanzioni amministrative e penali che possono essere poste a carico degli amministratori e dei sindaci, oppure a danno della Società. Tali sanzioni possono andare dalla sospensione delle attività per un periodo di tempo determinato fino ad arrivare al definitivo ritiro delle autorizzazioni ad operare.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 l'andamento della gestione ha mostrato un quadro sensibilmente più stabile rispetto alle tensioni registrate nell'esercizio precedente. La dinamica dei prestiti si è mantenuta equilibrata sia dal lato della domanda sia dal lato dell'offerta, consentendo alla Cooperativa di operare con maggiore regolarità nei tempi di istruttoria ed erogazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha concentrato la propria azione soprattutto sul rafforzamento della capacità di prestito della Cassa, ponendo in essere una serie di interventi finalizzati ad ampliare la base sociale e a rendere più attrattivo lo strumento del prestito sociale.

In tale direzione si inserisce l'iniziativa, avviata a partire dal 1° maggio 2025, con cui la Cooperativa ha deliberato l'innalzamento del limite massimo di versamento sul libretto sociale a euro 43.736,72, prevedendo al contempo condizioni di remunerazione migliorative per i soci che mantengono le somme depositate senza effettuare prelievi nel corso dell'anno. La misura ha rappresentato un segnale concreto di sostegno alla raccolta interna e ha contribuito a rendere nuovamente competitivo il prestito sociale rispetto ad altre forme di impiego della liquidità.

Sempre nell'ottica di ampliamento della compagine, nel mese di dicembre 2025 è stata introdotta la possibilità di presentare domanda di adesione alla Cooperativa attraverso una procedura completamente digitale disponibile sul sito istituzionale. L'iniziativa costituisce un passaggio fondamentale nel processo di modernizzazione e semplificazione operativa e permette di intercettare in modo più efficace nuovi potenziali soci tra i dipendenti.

Parallelamente, sono state promosse specifiche attività informative e di proselitismo rivolte ai lavoratori, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle opportunità mutualistiche offerte dalla Cassa. Tali azioni hanno iniziato a produrre i primi effetti già nel corso del 2025, rafforzando le prospettive di crescita della base sociale e, conseguentemente, della capacità di concedere finanziamenti.

Sotto il profilo organizzativo, l'assetto definito nella parte finale del 2024 ha trovato piena attuazione nel 2025. Le funzioni di controllo e le responsabilità assegnate hanno operato in maniera coordinata, consentendo una gestione più strutturata dei processi interni e un costante presidio dei rischi.

Tra i fatti di rilievo dell'esercizio si segnala inoltre l'adeguamento dei presidi antiriciclaggio alle evoluzioni della normativa di settore. Ciò ha comportato l'aggiornamento dei software dedicati e il sostenimento di costi aggiuntivi, a testimonianza di come anche una realtà cooperativa di dimensioni contenute sia chiamata a mantenere standard organizzativi e tecnologici in linea con un contesto regolamentare in continua evoluzione.

Nel mese di dicembre 2025 la Cooperativa è stata altresì sottoposta a revisione ai sensi del D.lgs. 2 agosto 2002 n. 220. L'attività ispettiva si è conclusa con esito positivo e con la

proposta di rilascio del certificato di revisione, confermando la regolarità della gestione amministrativa e la permanenza dei requisiti di mutualità. Nel complesso, le iniziative intraprese nel 2025 hanno rafforzato la solidità della Cassa Maurizio Capuano, migliorandone le prospettive di equilibrio finanziario e ponendo basi favorevoli per uno sviluppo ordinato e sostenibile dell'attività negli esercizi futuri.

INFORMAZIONI EX ART. 2 LEGGE 59/1992 E ART. 2545 CODICE CIVILE

Le norme vigenti stabiliscono che la relazione degli Amministratori indichi dettagliatamente i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari.

A tale riguardo ricordiamo che la Società si prefigge di:

- procacciare il credito al socio, con esclusione tassativa delle operazioni di rilascio di garanzie, fino alla cessazione della sua appartenenza alla Cooperativa;
- stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;
- giovare all'economia personale dei soci e migliorare le loro condizioni morali e materiali;
- collaborare allo sviluppo del movimento cooperativo e mutualistico.

Per il raggiungimento di tali scopi il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto alle seguenti attività:

- erogazione di piccoli prestiti personali, allo scopo di favorire l'accesso dei soci al credito legale, informato e consapevole;
- ricorso al prestito sociale al fine di stimolare lo spirito di risparmio e previdenza dei Soci;
- erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei soci e degli ex soci deceduti, e del "Premio Quiescenza" a favore dei soci e degli ex soci collocati a riposo;
- erogazione del "Rimborso Spese Funerarie" in caso di decesso del socio in costanza del rapporto associativo;
- erogazione di "Premi allo studio" a favore dei figli degli orfani dei soci.

Per quanto concerne l'attività principale, consistente nella concessione dei finanziamenti,

riservati esclusivamente ai Soci, si evidenzia che:

- l'importo del singolo prestito varia da un minimo di € 500 ad un massimo di € 40.000 in funzione della quota di capitale sottoscritta dal socio;
- i prestiti vengono concessi nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza dei servizi bancari e finanziari, ponendo particolare attenzione alla verifica del merito creditizio allo scopo di evitare, per quanto possibile, forme di sovra indebitamento;
- il socio viene adeguatamente informato sulla natura e sui costi del finanziamento, nonché sulle condizioni applicate;
- i prestiti sono concessi in base ad una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato, l'assenza di ulteriori costi di qualsiasi natura, è possibile affermare che le condizioni praticate sono senz'altro più favorevoli rispetto a quelle prevalenti sul mercato, e che, a parità di condizioni, i soci hanno parità di trattamento.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art.2513 del Codice civile si evidenzia che sussistono le condizioni per poter definire la Cassa Maurizio Capuano "Cooperativa a mutualità prevalente" in quanto i ricavi dalle prestazioni verso i soci sono decisamente superiori al 50% richiesto per il riconoscimento dei benefici di legge.

ASPETTI ECONOMICI PIU' SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne gli aspetti economici più significativi della gestione, si evidenzia quanto segue:

SOCI: il numero dei Soci al 31/12/2024 era pari a 1237; poiché nel corso dell'anno 2025 sono state deliberate 51 esclusioni e sono state accettate 72 domande di iscrizione, il numero dei Soci al 31/12/2025 è pari a 1.258, di cui 970 dipendenti EAV divisione trasporto ferroviario,

159 dipendenti EAV divisione trasporto automobilistico, 3 dipendenti A.IR. e 126 pensionati

CAPITALE: il capitale sottoscritto dai Soci, al netto degli aumenti gratuiti, al 31/12/2025 ammonta a € 6.190.857, con un aumento, rispetto al 31/12/2024, di € 115.005, pari al 1,86%.

Alla stessa data del 31/12/2025, il capitale versato, al netto degli aumenti gratuiti, ammonta a € 4.093.690 con un aumento, rispetto al 31/12/2024, di € 9.919, pari al 0,25%.

PRESTITO SOCIALE: in esecuzione dell'art. 2 punto 2) dello Statuto, è istituito tra i soci della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa il prestito sociale, finalizzato esclusivamente al conseguimento dell'oggetto sociale. Il prestito sociale si effettua, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto del Ministro del Tesoro 29 marzo 1995 e successive modificazioni e integrazioni, esclusivamente fra i soci della Cooperativa. Il prestito sociale non costituisce raccolta di risparmio tra il pubblico ed è disciplinato dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia in materia di raccolta del risparmio da parte dei soggetti diversi dalle banche, dalle leggi vigenti e dal presente regolamento. L'ammontare del prestito sociale non può superare la somma massima stabilita dalla Legge, che attualmente è di € 43.736,72 sia relativamente a ciascun socio sia nella sua entità globale. Il tasso di interesse annuo lordo riconosciuto ai soci è dell'1,5% lordo, per il 2025 è stato riconosciuto la maggiorazione del tasso di interesse dell'1% lordo per i soli Soci che non hanno prelevato le somme dai rispettivi libretti sociali, il tasso così determinato risulta comunque non essere superiore ai limiti di legge.

Il numero dei libretti attivi al 31/12/2025 risulta essere pari a 429 con un incremento di 11 rispetto al 31/12/2024. I depositi, sempre alla data del 31/12/2025, ammontano ad € 3.709.965,94, con un aumento, rispetto al 31/12/2024, di € 368.094,65, pari al 11,01%.

PRESTITI: nel 2025 sono stati concessi 146 prestiti per un importo complessivo pari ad € 1.647.015,39 a fronte di 116 estinzioni anticipate per € 917.542,77. In 54 casi si è trattato del rinnovo di precedenti finanziamenti, in 22 casi il finanziamento è stato concesso in presenza di uno o due prestiti preesistenti non ancora rinnovabili, mentre i rimanenti 70 sono stati concessi a soci che non stavano rimborsando altri prestiti alla Cassa Capuano. 58 sono stati concessi sotto forma di cessione del quinto dello stipendio, 6 come cessione del quinto della pensione, 32 sotto forma di delega convenzionale assicurata e 2 sotto forma di delega entro il capitale versato. Per quanto concerne le estinzioni anticipate, oltre quelle per rinnovo (60),

26 sono state effettuate volontariamente dai soci, 30 sono state effettuate da soci che hanno cessato il rapporto di lavoro.

Al 31/12/2025 i finanziamenti in essere sono 654, di cui: 40 deleghe non assicurate, 199 deleghe assicurate, 7 deleghe per consolidamento, 2 deleghe semplici, 5 deleghe entro il capitale versato, 383 cessioni del quinto dello stipendio, una cessione del quinto dello stipendio per consolidamento, e 17 cessioni del quinto della pensione.

A fronte di un fondo rischi pari a € 60.215,99, alla data del 31/12/2025 i crediti problematici sono 10 per l'ammontare complessivo, al netto del capitale versato e degli utili maturati, pari a € 108.708,37. Per quattro casi è in corso la procedura di sovra indebitamento (€ 26.037,06), per altri 3 sono in corso le procedure legali di recupero credito (€ 53.341,83). In un caso si è in attesa di un riscontro da parte dell'ufficio legale dell'EAV, che sta verificando la possibilità del ripristino del pagamento della rata dovuta, con un'esposizione debitoria netta della Cassa pari a € 22.013,67. Vi è inoltre il caso di un socio che, a seguito di procedura legale, ha sottoscritto un piano di rientro dei pagamenti dovuti, che ad oggi è regolarmente in corso, con un'esposizione pari ad € 7.315,81.

Con riferimento ai crediti di difficile esigibilità, si evidenzia che è stato effettuato un accantonamento pari a € 13.000,00.

Tale valutazione tiene conto, tra l'altro, degli esiti delle attività di recupero avviate nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2026, che hanno consentito il rientro di una parte delle posizioni attraverso compensazioni con trattamenti di fine rapporto, fondi pensione e polizze assicurative.

L'ammontare dell'accantonamento è stato determinato sulla base delle informazioni attualmente disponibili e di una valutazione prudenziale del rischio residuo, fermo restando che lo stesso sarà oggetto di costante monitoraggio in relazione all'evoluzione delle singole posizioni.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA: l'indice di struttura finanziaria al 31.12.2025 risulta essere pari a 1,33. Tale indice, data dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, evidenzia un buon equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi.

RICAVI: sono rappresentati quasi totalmente dagli interessi attivi sui finanziamenti, ammontano complessivamente a € 432.545 e sono aumentati rispetto all'esercizio precedente del 4,78% pari a € 19.732.

COSTI: tale voce, che complessivamente al netto di interessi passivi, oneri bancari, e imposte ammonta ad € 321.484 e sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente dell' 1,02% pari a € 7.510.

UTILE: il risultato positivo dell'esercizio è pari a € 13.541 al netto delle imposte che ammontano ad € 19.157.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, il quadro economico e finanziario internazionale continua a presentare rilevanti elementi di incertezza, connessi in particolare alle tensioni geopolitiche in atto e alle possibili ripercussioni sulle dinamiche inflazionistiche e sui mercati energetici.

In tale contesto, l'evoluzione dei tassi di interesse appare ancora soggetta a margini di imprevedibilità, in quanto eventuali nuove pressioni inflattive potrebbero incidere sull'orientamento delle politiche monetarie e sulla stabilità dei mercati finanziari.

Le decisioni di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2025 hanno contribuito a creare condizioni più equilibrate sia per la gestione della liquidità sia per la programmazione delle attività di finanziamento. Pur permanendo margini di imprevedibilità sull'evoluzione futura, il quadro attuale consente alla Cooperativa di operare con una visione più ordinata e con minori tensioni rispetto al recente passato.

In tale scenario, la Cassa Maurizio Capuano continuerà a mantenere un approccio improntato alla prudenza, monitorando con attenzione l'andamento dei mercati e gli indirizzi delle autorità monetarie. L'esperienza maturata ha rafforzato la consapevolezza di quanto le scelte di politica monetaria incidano direttamente sui comportamenti di risparmio dei soci e,

imprevedibilità sull'evoluzione futura, il quadro attuale consente alla Cooperativa di operare con una visione più ordinata e con minori tensioni rispetto al recente passato.

In tale scenario, la Cassa Maurizio Capuano continuerà a mantenere un approccio improntato alla prudenza, monitorando con attenzione l'andamento dei mercati e gli indirizzi delle autorità monetarie. L'esperienza maturata ha rafforzato la consapevolezza di quanto le scelte di politica monetaria incidano direttamente sui comportamenti di risparmio dei soci e, conseguentemente, sulla capacità della Cooperativa di sostenere la domanda di credito.

Le iniziative adottate nel corso del 2025 per ampliare la base sociale, rafforzare la raccolta e migliorare gli strumenti operativi permettono di affrontare l'esercizio successivo con maggiore fiducia, pur nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione che da sempre caratterizzano l'azione del Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo resta quello di preservare un costante equilibrio tra tutela della liquidità, competitività delle condizioni offerte ai soci e continuità dell'attività mutualistica, garantendo nel tempo solidità patrimoniale e sostenibilità economico-finanziaria.

Si segnala inoltre che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo, è stata nominata la funzione di internal audit, individuata nella persona dell'Avv. Carlo Vollono. Tale figura riveste un ruolo di primaria importanza nel rafforzamento del sistema di controllo interno e nella prevenzione dei rischi aziendali, in coerenza con i principi introdotti dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, che richiede agli enti di dotarsi di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e dimensione dell'attività svolta.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

UTILE DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2025	13.540,71
30% AL FONDO RISERVA LEGALE	4.062,21
3% AI FONDI MUTUALISTICI ART, 11 L. 59/1992	271,22
RISTORNI AI SOCI	4.500,00
AI SOCI MEDIANTE AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE	4.707,28

Ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così presentato.

Napoli, 30 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Domiziano Graziani

Bilancio

A1. STATO PATRIMONIALE

	<u>Voci dell'attivo</u>	<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
10.	Cassa e disponibilità liquide	73	495
20.	Crediti Verso Banche ed enti finanziari	1.102.917	666.399
	<i>(a) a vista</i>	1.102.917	666.399
	<i>(b) altri crediti</i>	0	0
30.	Crediti Verso clientela	7.003.745	7.009.241
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	0	0
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	20.426	17.906
60.	Partecipazioni	0	0
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	0	0
80.	Immobilizzazioni immateriali	12.398	14.177
90.	Immobilizzazioni materiali	1.922	3.118
100.	Capitale sottoscritto non versato	2.097.167	1.985.449
	<i>di cui:</i>		
	<i>- capitale richiamato</i>		
110.	Azioni o quote proprie	0	0
120.	Attività fiscali	488	712
	<i>(a) correnti</i>	0	224
	<i>(b) anticipate</i>	488	488
130.	Altre attività	234.847	374.516
140.	Ratei e risconti attivi:	274.313	242.234
	<i>(a) ratei attivi</i>	0	0
	<i>(b) risconti attivi</i>	274.313	242.234
	TOTALE DELL' ATTIVO	<u>10.748.296</u>	<u>10.314.247</u>

<u>Voci del passivo e del patrimonio netto</u>	<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
10. Debiti verso banche ed enti finanziari	686	320
20. Debiti verso clientela	3.713.260	3.362.258
30. Debiti rappresentati da titoli:	0	0
<i>(a) obbligazioni</i>	0	0
<i>(b) altri titoli</i>	0	0
40. Passività fiscali	5.511	1.448
<i>(a) correnti</i>	5.511	1.448
<i>(b) differite</i>	0	0
50. Altre passività	246.159	307.341
60. Ratei e risconti passivi :	20.322	7431
<i>(a) ratei passivi</i>	0	0
<i>(b) risconti passivi</i>	20.322	7431
70. Trattamento di fine rapporto del personale	10.722	8.586
80. Fondi per rischi e oneri	0	0
90. Fondi per rischi finanziari generali	0	0
100. Capitale	6.190.857	6.075.852
110. Sovrapprezzi di emissione	0	0
120. Riserve :	539.919	538.301
<i>(a) riserva legale</i>	539.919	538.301
<i>(b) riserva per azioni o quote proprie</i>	0	0
<i>(c) riserve statutarie</i>	0	0
<i>(d) altre riserve</i>	0	0
130. Riserve di rivalutazione	0	0
140. Utili (perdite) portati a nuovo	7.319	7.319
150. Utile (-Perdita) dell'esercizio	13.541	5.391
Totale del passivo e del patrimonio netto	<u>10.748.296</u>	<u>10.314.247</u>

A2. CONTO ECONOMICO

	<u>Voci</u>	<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	409.739	402.244
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti verso clientela	405.738	388.705
	- su titoli di debito	0	0
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	77.602	76.115
	<i>di cui:</i>		
	- su debiti verso clientela	77.588	76.101
	- su debiti rappresentati da titoli	0	0
30.	Margine di interesse	332.137	326.129
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	761	789
60.	Commissioni nette	-761	-789
70.	Dividendi e altri proventi	0	0
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	0	0
90.	Margine di intermediazione	331.376	325.340
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	13.000	5.000
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	318.376	320.340
130.	Spese amministrative:	282.571	284.320
	<i>(a) spese per il personale:</i>	73.246	82.905
	<i>di cui:</i>		
	- salari e stipendi	56.528	54.746
	- oneri sociali	12.608	24.139
	- trattamento di fine rapporto	4.105	4.020
	- trattamento di quiescenza e simili	0	0
	<i>(b) altre spese amministrative</i>	209.325	201.415
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	0	0
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	8.428	6.931

160. Altri proventi di gestione	22.807	10.570
170. Altri oneri di gestione	17.485	17.721
180. Costi operativi	285.677	298.402
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	32.699	21.938
220. Proventi straordinari	0	0
230. Oneri straordinari	0	0
240. Utile (Perdita) straordinario	0	0
250. Variazione del fondo per rischi finanziari generali	0	0
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	19.157	16.547
270. Utile (-Perdita) d'esercizio	13.542	5.391

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Napoli, 30 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Graziani Domiziano

Nota integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2025 e la presente nota integrativa, in mancanza di un quadro normativo di riferimento per i soggetti inseriti nell'elenco di cui all'art. 112 comma 7 del T.U.B., sono redatti secondo le disposizioni del 2 agosto 2016 emanate dalla Banca d'Italia per gli intermediari finanziari non IFRS, nonché facendo riferimento alle norme del codice civile, per quanto compatibili. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro mentre i dati di dettaglio sono esposti con due cifre decimali, come le scritture contabili. In ossequio alle disposizioni emanate da Banca d'Italia il 2 agosto 2016 la presente nota integrativa si compone di quattro parti, ciascuna individuata con un'apposita lettera maiuscola.

PARTE A - Politiche contabili

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza economica dell'operazione;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:
- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono gli schemi indicati nell'appendice "A" allegata al provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del codice civile, integrati e interpretati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con l'eccezione del criterio del "costo ammortizzato" stante la deroga ai sensi dell'articolo 2435 bis, comma 7 bis, del codice civile ed il principio di rilevanza della sostanza. In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

*** Cassa e disponibilità**

Sono iscritte al loro valore nominale.

*** Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale tenuto conto della loro svalutazione per rischi. Non esistono crediti in valuta estera.

*** Azioni, quote e altri titoli di capitale**

Sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

*** Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e rettificato dagli ammortamenti accumulati. Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione dei beni strumentali, sostenute nell'esercizio, sono state imputate direttamente al conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

*** Debiti e altre passività**

I debiti e le altre passività sono iscritti per importi pari al loro valore nominale. Non esistono debiti in valuta estera.

*** Ratei e risconti**

Nella voce "Ratei e risconti attivi e passivi" figurano solo "risconti attivi e passivi" e sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi in ragione d'esercizio.

* Ricavi e costi

Sono valutati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono indicati al netto degli sconti, abbuoni e premi. I costi e gli oneri sono indicati al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta deducibile a causa delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Cooperativa.

* Rettifiche di valore (ammortamenti)

Le rettifiche di valore indicate riguardano solo le immobilizzazioni immateriali e materiali, e sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

* Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Tale voce rappresenta lo stanziamento dell'esercizio per fronteggiare eventuali perdite su crediti, in applicazione dei principi della prudenza e della competenza.

* Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica e in applicazione della normativa fiscale vigente in materia.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO	€	10.748.296,13
---------------	----------	----------------------

* Cassa e disponibilità (10)	€	€ 73,20
-------------------------------------	----------	----------------

La voce corrisponde all'effettiva consistenza dei valori in cassa alla data del 31 dicembre 2025 ed è costituita da denaro contante.

* Crediti verso banche ed enti finanziari (20)	€	1.102.916,74
---	----------	---------------------

La voce è costituita dai saldi creditori di due conti correnti in essere presso Banca Popolare Etica e da un conto vincolato presso la stessa Banca Etica:

- | | | |
|---|---|------------|
| • Conto corrente ordinario | € | 318.002,63 |
| • Conto corrente dedicato al prestito sociale | € | 284.914,11 |
| • Conto vincolato Time deposit | € | 500.000,00 |

*** Crediti verso la clientela (30) € 7.003.745,27**

La voce rappresenta i crediti in linea capitale nei confronti dei Soci-clienti per finanziamenti in essere, che sono così ripartiti in funzione delle fasce di vita residua:

• fino a tre mesi	€	335.684,92
• da oltre tre mesi a un anno	€	926.871,12
• da oltre un anno a cinque anni	€	4.881.378,80
• oltre cinque anni	€	859.810,43

*** Azioni, quote e altri titoli di capitale (50) € 20.426,00**

La voce è composta da n. 324 azioni della "Banca Popolare Etica Società Cooperativa". Tali titoli sono riportati in bilancio al costo storico di acquisto. Il presunto valore di realizzo, nel caso di vendita alla banca stessa, è pari a € 22.932,00.

*** Immobilizzazioni immateriali (80) € 12.397,89**

La voce comprende i seguenti beni immateriali:

• Sito internet	€	0,00
• Software	€	0,00
• Altre immobilizzazioni immateriali	€	7.517,39
• Istruttoria mutui	€	0,00
• Software di proprietà	€	4.880,50

Tali beni sono valutati al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposti al netto delle quote di ammortamento, come nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore netto al 31/12/25
	Saldo al 31/12/24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/25	
Sito internet	11.651,00			11.651,00	11.651,00	0,00		11.651,00	0,00
Software	14.919,14			14.919,15	14.919,05	0,10		14.919,15	0,00
Altre immobilizzazioni	36.458,90			36.458,90	25.535,20	3.406,31		28.941,51	7.517,39
Istruttoria mutui	10.000,00			10.000,00	10.000,00	0,00		10.000,00	0,00
Software di proprietà	4.880,00	4.880,00		9.760,00	1.626,50	3.253,00		4.879,50	4.880,50
Totale	77.909,05	4.880,00	0,00	82.879,05	63.731,85	6.659,31	0,00	70.391,16	12.397,89

*** Immobilizzazioni materiali (90) € 1.922,37**

La voce comprende i seguenti beni:

• Macchinari, impianti e attrezzature	€	0,00
• Arredamento	€	10,21
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€	688,33
• Macchine d'ufficio elettroniche	€	1.223,83

Anche questi beni sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, rettificato dagli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti. Tali aliquote sono:

15% per i macchinari, gli impianti, le attrezzature e l'arredamento;

12% per i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio;

20% per le macchine d'ufficio elettroniche.

Tale voce si è movimentata come nel prospetto seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore Netto al 31/12/25
	Saldo al 31/12/24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/25	
Macchinari, impianti e attrezzature	6.464,18			6.464,18	6.456,66	7,32		6.464,18	0,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	14.229,65			14.229,65	12.252,23	973,98		13.226,21	1.003,44
Arredamento	2.678,64			2.678,64	2.527,29	79,72		2.607,01	71,63
Macchine d'ufficio elettroniche	13.145,06	417,36		13.562,42	10.681,63	837,57		11.519,20	2.043,22
Totale	36.517,53	417,36		36.934,89	31.918,01	1.89859		33.816,60	1.922,37

*** Capitale sottoscritto non versato (100) € 2.097.167,10**

La voce rappresenta crediti verso Soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate.

*** Attività fiscali (120) € 487,57**

La voce rappresenta i seguenti crediti d'imposte:

• Per IRAP	€	0,00
• Per IRES anticipata	€	487,57
* Altre attività (130)	€	234.847,41

La voce comprende i seguenti crediti nei confronti di:

• Terzi per depositi cauzionali	€	1.800,00
• Soci per anticipo prestiti	€	118.999,82
• Bollo virtuale acconto	€	7.142,00
• Credito Inail	€	194,94
• Crediti diversi	€	1.687,37
• Soci per versamenti diretti	€	5.061,35
• Soci da regolarizzare a mezzo busta paga	€	1.398,84
• Fondo rischi su crediti	€	-60.215,99
• E.A.V. S.r.l. Divisione Trasporto Automobilistico	€	19.602,67
• E.A.V. S.r.l. Divisioni Infrastruttura e Trasporto	€	137.550,79
• Crediti A.IR.	€	597,18
• Erario credito ritenute su interessi prest. soc.	€	77,16
• Erario c/ritenute su interessi attivi Time deposit	€	0,00
• Erario c/IRES a rimborso	€	884,40
• Credito Iva c/erario	€	66,88
* Ratei e risconti attivi (140)	€	274.312,58

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende solo la sottovoce "risconti attivi"

che rappresenta la parte di competenza economica di esercizi successivi al 2024 di costi sostenuti negli esercizi 2024 e precedenti, ed è così composta:

• Assicurazione su finanziamenti concessi	€	271.094,17
• Contributo ispettivo	€	1.170,00
• Assicurazione responsabilità civile	€	368,63
• Assicurazione beni	€	0,00
• Noleggio beni strumentali	€	73,56
• Canone dominio internet	€	44,33
• Canone servizi telematici	€	1.561,89

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	10.748.296,13
-----------------------------------	----------	----------------------

* Debiti verso banche (10)	€	685,90
-----------------------------------	----------	---------------

La voce rappresenta il debito per competenza nei confronti della banca relativo alle spese di fine anno.

* Debiti verso la clientela (20)	€	3.713.260,28
• soci per estinzione antic. prestiti	€	3.294,34
• soci per prestito sociale	€	3.709.965,94

La cifra 3.709.965,94 il valore del debito verso Soci per prestito sociale.

Tale valore corrisponde al saldo delle somme depositate sui libretti al 31 dicembre 2025 e rientra nei limiti massimi imposti dalle norme in materia.

Tali limiti sono: tre volte il patrimonio della cooperativa per la raccolta globale e € 43.736,62 per il triennio 2025/2027 per singolo socio.

Si segnala che il patrimonio della cooperativa ammonta a € 6.751.635,37 e che l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è pari a 1,33.

Poiché un indice di struttura finanziaria inferiore a uno evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impegni della Società, si ritiene che la Cassa Maurizio Capuano sia in equilibrio finanziario.

* Altre passività (50)	€	246.159,32
-------------------------------	----------	-------------------

Tale voce comprende i seguenti debiti nei confronti di:

• Fornitori	€	133,02
• Iva c/ erario	€	0,00
• Erario per ritenute IRPEF cod. 1030	€	19.893,31
• Erario per ritenute IRPEF cod. 1040	€	1.248,42
• Erario per ritenute IRPEF cod. 1001	€	4.139,33
• Erario c/ ritenute cod. 1035	€	65,72
• Erario imposta su rivalutazione TFR	€	3,05
• Erario bollo virtuale	€	400,00
• INPS per contributi da versare	€	4.883,18
• INPS contributi su ratei retrib. sospesi	€	623,61
• INAIL per contributi da versare	€	10,77
• Dipendenti per stipendi	€	3.461,00
• Dipendenti per ratei stipendi sospesi	€	3.054,57
• Debiti v/ amministratori e sindaci	€	4.990,00
• Debiti vari	€	2.842,16
• Soci per f.do vedovile e premio di quiesc.za	€	12.422,71
• Debiti per inter. pass. maturati prestito sociale	€	56.609,79
• Soci per liquidazioni	€	9.962,48
• Soci per utili al 31 dicembre 2010	€	118.059,39
• Fatture da ricevere	€	3.356,81

* Ratei e risconti passivi (60)	€	20.322,20
--	----------	------------------

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende solo la sottovoce "risconti passivi" che rappresenta la quota di proventi che hanno avuto manifestazione

finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi, ed è così composta.

- Rimborso assicurazione finanziamenti concessi € 20.322,20

*** Trattamento di fine rapporto del personale (70) € 10.722,03**

Tale voce rappresenta l'accantonamento per il TFR.

*** Capitale (100) € 6.190.856,94**

La voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto dai Soci al 31 dicembre 2025, maggiorato degli aumenti gratuiti.

*** Riserve (120) € 539.918,56**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende la seguente sottovoce:

- Riserva legale € 539.918,56

La riserva legale è costituita dalle quote di utili dei precedenti esercizi ad essa destinate per obbligo di legge (art. 2545 quater codice civile).

*** Utile portati a nuovo (140) € 7.319,16**

Utile portati a nuovo è composta esclusivamente dal vecchio "fondo di previdenza Soci", previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in vigore sino al 7 aprile 2011 e dall'art. 2 dell'annesso regolamento interno per il quale l'assemblea dei soci del 16.06.2022, essendo venute meno le ragioni del vincolo, ha deciso di ricollocare la somma alla voce "Utile a Nuovo" da utilizzare per il ripianamento di eventuali perdite future. Nell'esercizio 2025 la voce non è stata movimentata.

*** Utile dell'esercizio (150) € 13.540,71**

La voce rappresenta il risultato economico positivo dell'esercizio, al netto delle imposte di competenza.

PARTE C – Informazioni sul conto economico

*** Interessi attivi e proventi assimilati (10) € 409.737,51**

La voce rappresenta la quasi totalità dei proventi della gestione ed è costituita da:

- Interessi attivi su finanziamenti ai Soci € 405.737,51
- Interessi attivi su time deposit € 4.000,00

*** Interessi passivi e oneri assimilati (20) € 77.601,56**

La voce comprende:

- Interessi per prestito sociale € 77.587,86
- Interessi per IVA trimestrale art. 33 dpr 633/1972 € 13,70
- Interessi passivi per ravvedimento € 0,00

*** Commissioni passive (50) € 760,50**

Tale voce rappresenta gli oneri dovuti per la tenuta dei conti correnti bancari consistenti in:

• Commissioni per bonifici	€	448,50
• Spese tenuta conto	€	312,00

*** Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (100)** € **13.000,00**

Tale voce rappresenta la quota a carico dell'esercizio per fronteggiare eventuali rischi su crediti, in ossequio al principio della prudenza.

*** Spese amministrative (130)** € **282.570,80**

(a) spese per il personale € 73.246,28

• Stipendi	€	56.528,01
• Contributi Inps	€	12.397,39
• Contributi Inail dip	€	215,46
• Accantonamento TFR	€	4.105,42

(b) altre spese amministrative € 209.324,52

• Energia elettrica	€	1.700,43
• Spese telefoniche e di accesso all'internet	€	729,17
• Consumi idrici	€	196,55
• Consulenza tributaria, commerciale e del lavoro	€	16.684,08
• Consulenze legali	€	6.560,76
• Compensi agli amministratori	€	25.200,00
• Emolumenti ai sindaci co.co.co.	€	10.080,00
• Emolumenti ai sindaci con partita I.V.A.	€	8.978,24
• Compenso revisori	€	9.204,83
• Consulenze societarie	€	3.120,00
• Spese postali con fattura	€	462,58
• Spese di pulizia	€	6.397,68
• Spese di viaggio	€	35,00
• Spese postali	€	751,74
• Assistenza software antiriciclaggio	€	8.174,00
• Spese dominio internet	€	488,00
• Buoni pasto	€	960,21
• Prestazioni di figure apicali	€	22.096,43
• Prestazioni occasionali	€	5.000,00
• Assicurazione responsabilità civile	€	4.099,74
• Assicurazione sui finanziamenti concessi	€	51.911,28
• Oneri per cessione quinto	€	429,46
• Assicurazione beni materiali	€	461,99
• Canoni per servizi telematici	€	3.039,42
• Locazioni passive	€	10.800,00

• Noleggio beni strumentali	€	2.431,12
• Contributi INAIL	€	365,90
• Contributi INPS sindaci	€	1.612,80
• Contributi INPS amministratori	€	4.032,80
• Cancelleria e stampati	€	2.231,06
• Spese d'inserzione in Gazzetta Ufficiale	€	556,11
• Costi indeducibili	€	533,14

*** Rettifiche valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (150)**

€ 8.429,14

La voce comprende le seguenti quote di ammortamento rilevate e contabilizzate nell'esercizio 2025:

• Software	€	0,00
• Software di proprietà	€	3.253,00
• Altre immobilizzazioni immateriali	€	3.406,31
• Macchinari, impianti e attrezzature	€	0,00
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€	315,11
• Arredamento	€	61,42
• Macchine elettroniche d'ufficio	€	1.393,30

Le quote di ammortamento sono state calcolate, come detto in precedenza, in base ad aliquote medie ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

*** Altri proventi di gestione (160)**

€ 22.807,04

La voce comprende i seguenti proventi:

• Arrotondamenti attivi	€	28,31
• Rimborsi di spese	€	3.951,91
• Rimborso assicurazione su finanziamenti concessi	€	3.623,46
• Interessi di mora da soci	€	15.203,36

*** Altri oneri di gestione (170)**

€ 17.484,84

La voce comprende i seguenti oneri:

• Tassa sui rifiuti	€	1.364,00
• Imposta di registro	€	1.007,00
• Diritto annuale C.C.I.A.A.	€	145,00
• Tasse CCGG	€	69,00
• Sanzioni	€	878,78
• Erogazioni liberali	€	1.600,04
• Arrotondamenti passivi	€	27,17
• Oneri condominiali	€	1.869,00

• Imposta di bollo per atti	€	233,00
• Imposta di bollo su finanziamenti	€	7.541,94
• Imposta di bollo per conti correnti bancari	€	1.005,90
• Diritti registro delle imprese	€	62,40
• Spese varie documentate	€	148,11
• Spese generali amministrative	€	363,50
• Contributo ispezioni L. 127/1971	€	1.170,00

Le erogazioni liberali sono riferite all'assegnazione di n. 4 premi allo studio per € 1.200,00, ed € 400,04 per l'acquisto di modesti omaggi.

Gli oneri per "imposta di bollo su finanziamenti" si riferiscono all'imposta di bollo dovuta per i contratti di finanziamento e per i relativi rendiconti.

*** Imposte sul reddito dell'esercizio (260) € 19.157,00**

Tale voce comprende le seguenti imposte di competenza dell'esercizio 2025:

• IRAP corrente	€	7.025,00
• IRES corrente	€	10.588,00
• Addizionale IRES corrente	€	1.544,00

La Società è soggetta all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) con aliquota del 5,72% fissata in tale misura per banche ed altri enti e società finanziarie aventi sede nel territorio della Regione Campania, ed all'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) e relativa addizionale con aliquota rispettivamente del 24% e del 3,50%.

Le imposte sono dovute in applicazione di norme fiscali e determinate in sede di dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti sono quelle dovute a fronte dei redditi prodotti nel 2025.

L'utilizzo delle anticipate varia in diminuzione la base imponibile e riduce il credito delle attività fiscali.

PARTE D – Altre informazioni

CONDIZIONI DI PREVALENZA AI SENSI DELL'ART. 2513 CODICE CIVILE

Si indicano le condizioni, i criteri e i requisiti per il riconoscimento della "mutualità prevalente":

- la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei propri Soci (art. 2512 del codice civile);
- i ricavi dalle prestazioni di servizi verso i Soci sono pari al cento per cento del totale dei ricavi delle prestazioni, al 99,02% se si considerano anche gli interessi attivi sui time deposit (art. 2513 del codice civile);

- nello statuto sociale sono stabiliti i requisiti richiesti dall'art. 2514 del codice civile.

Inoltre, la Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A100595 categoria "Altre Cooperative", come previsto dall'art. 2512 del codice civile.

RISTORNI ART. 2545 sexies DEL CODICE CIVILE

Come da statuto art.18 bis, il ristorno è una somma da attribuire ai soci quale restituzione di parte del prezzo dei beni e servizi acquistati, ovvero di maggiore compenso per i conferimenti effettuati, in osservanza dell'articolo 3, comma 2, lettera b) della legge n. 142 del 2001, dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 601 e dell'articolo 6 comma 2 del decreto legge 15 aprile 2002 n. 63 convertito in Legge 15 giugno 2002, n. 112.

In ottemperanza alle indicazioni dell'OIC, principio contabile 28 paragrafo 23-A e 23-B non sussistendo nello statuto un'obbligazione alla ripartizione dei ristorni ai soci, i ristorni devono essere contabilizzati secondo le modalità previste per la distribuzione dell'utile in conseguenza della delibera dell'assemblea dei soci.

In conformità alle previsioni statutarie e alle disposizioni di legge, il consiglio di amministrazione, tenuto conto del possesso dei requisiti, del avanzo di gestione e che i ricavi dalle prestazioni di servizi verso i Soci sono pari al cento per cento del totale dei ricavi delle prestazioni, al 99,02% se si considerano anche gli interessi attivi sui time deposit proporrà all'assemblea dei soci di destinare una quota dell'utile d'esercizio a ristorni, (restituzione di parte degli interessi pagati nel 2025 sui finanziamenti ricevuti) per un ammontare di € 4.500,00.

Tale somma sarà ripartita tra i soci in misura proporzionale al capitale ricevuto in prestito dalla cooperativa (scambio mutualistico).

L'attribuzione avverrà mediante aumento della quota di capitale sottoscritto e versato.

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Art. 2427, comma 1, n. 5

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Art. 2427, comma 1, n. 6 bis

Non vi sono poste in valuta estera.

Art. 2427, comma 1, n. 8

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Art. 2427, comma 1, n. 14

Non vi sono differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Non vi sono imposte anticipate contabilizzate attinenti ad esercizi precedenti.

Art. 2427, comma 1, n. 15.

La Società dal 28 dicembre 2020 ha assunto due lavoratori dipendenti di categoria impiegati.

Art. 2427, comma 1, n. 16

Così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 16 maggio 2024, l'indennità spettante ai cinque amministratori ammonta a complessivi € 25.200,00 lordi, a fronte delle attività svolte.

Il compenso spettante ai tre sindaci ammonta a complessivi € 19.058,24 lordi.

Art. 2427, comma 1, n. 16 bis

I corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale, del lavoro e di tenuta della contabilità, ammontano a complessivi € 16.684,08 compreso IVA e cassa di previdenza. Inoltre, i corrispettivi di competenza della revisione legale e della certificazione del bilancio legge 59 come da contratto ammontano a complessivi € 9.204,83 comprensivi di iva.

Art. 2427, comma 1, n. 22

La Società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

Art. 2427, comma 1, n. 22-septies

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile dell'esercizio 2025, pari a € 13.540,71 nel modo seguente:

- | | | |
|--|---|----------|
| • Alla riserva legale il 30% | € | 4.062,21 |
| • Ai fondi mutualistici, art. 11 Legge 59/1992, il 3% | € | 271,22 |
| • Ristorni (restituzione parte degli interessi pagati nel 2025 sui finanziamenti ricevuti) | € | 4.500,00 |
| • Ai Soci come aumento gratuito capitale | € | 4.707,28 |

Art. 2427 bis, comma 1, n. 1

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Art. 2427 bis, comma 1, n. 2

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value.

Napoli, 30 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domiziano Graziani

Relazione Collegio Sindacale

All'Assemblea dei Soci della CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETÀ COOPERATIVA

Signori Soci,

il Collegio Sindacale in adempimento al mandato ricevuto e ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice civile redige la presente relazione per riferire sull'attività di vigilanza svolta e sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e, per quanto compatibili, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa al 31/12/2025, redatto secondo le disposizioni del 2 agosto 2016 emanate dalla Banca d'Italia per gli intermediari finanziari non IFRS e in conformità alle norme italiane, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo al netto delle imposte di euro 13.540,71.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2026, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nonché corredato dalla relazione sulla gestione è stato messo a disposizione, con l'assenso del Collegio Sindacale, in data 31 marzo 2026, in deroga al termine di cui all'art. 2429 del Codice civile.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che ci ha consegnato la propria relazione in data 13 aprile 2026 contenente un giudizio senza rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e s.c.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificando il rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul concreto funzionamento.

In ottemperanza ai doveri di vigilanza, abbiamo partecipato nel 2025 alle 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci relativa all'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2024. Questa presenza assidua ha permesso di mantenere un flusso informativo fluido e ininterrotto tra gli organi sociali della Cooperativa.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e, in base alle informazioni acquisite e alle verifiche svolte, non sono emerse criticità o osservazioni degne di nota nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. Da tale confronto non sono emersi rilievi o fatti censurabili che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In conformità alle norme di comportamento dell'organo di controllo, abbiamo proceduto alla verifica periodica dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema amministrativo-contabile, accertandone l'idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a garantire la tempestiva rilevazione dei flussi informativi.

L'attività di vigilanza è stata metodologicamente impostata ed eseguita in conformità alle linee guida del documento "Assetti organizzativi, amministrativi e contabili: profili civilistici e aziendalistici", emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e dalla Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti (FNC). Nello specifico, l'analisi è stata integrata con le indicazioni del focus dedicato alle società cooperative, essenziale per valutare la coerenza tra la struttura organizzativa e la finalità mutualistica dell'ente.

Le attività di controllo hanno evidenziato la sostanziale tenuta dell'assetto organizzativo esistente della Cooperativa. Sebbene sia in corso una graduale implementazione dei sistemi di controllo interno, non sono emersi elementi critici o carenze strutturali che possano compromettere al momento il regolare andamento gestionale o che richiedano specifici rilievi da parte del Collegio Sindacale in questa relazione.

In ottemperanza all'art. 2404 c.c., abbiamo espletato la nostra attività di vigilanza mediante verifiche periodiche regolarmente verbalizzate e approvate all'unanimità. Durante tali riunioni, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione agli eventuali rischi, tra i quali quelli potenziali da perdite su crediti, al fine di assicurarne una corretta valutazione e copertura.

In collaborazione con la direzione della Cooperativa, abbiamo esaminato le strategie adottate per il monitoraggio e la gestione dei rischi tipici dell'attività creditizia, riservando un focus specifico alle posizioni deteriorate e al rafforzamento dei presidi interni. Quest'ultimo è stato perseguito anche attraverso l'istituzione di una nuova funzione dedicata al controllo di gestione, volta a supportare l'organo amministrativo nella mitigazione dei rischi d'impresa e nella definizione di strategie operative chiare, condivise e orientate alla stabilità della Società.

In relazione a quanto esposto e all'esito dell'attività di vigilanza, esprimiamo apprezzamento per il percorso di modernizzazione intrapreso dalla Cooperativa, avvenuto mediante l'introduzione del Regolamento del personale dipendente del 25 giugno 2025 e l'implementazione, a partire dal 6 dicembre 2025, della modalità di iscrizione online. Queste iniziative testimoniano la volontà degli amministratori di rafforzare il sistema dei controlli interni e di agevolare concretamente l'ingresso di nuovi Soci, garantendo al contempo una gestione della Cooperativa più rispondente alle esigenze operative.

Accogliamo con favore, inoltre, la nomina della funzione di Internal Audit avvenuta il 4 marzo 2026, presidio essenziale in linea con le prescrizioni del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza e con le "best practice" in materia di assetti organizzativi adeguati ex art. 2086 c.c.

Le verifiche effettuate confermano che l'attività tipica svolta dalla Cooperativa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Inoltre, sulla base delle verifiche effettuate abbiamo rilevato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo statuto sociale a carico della Cooperativa e del Consiglio di Amministrazione, la regolare tenuta dei libri e registri contabili, nonché dei libri sociali, la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25/coite D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute altresì segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

In merito allo schema di bilancio adottato, si segnala che, come riportato nella nota integrativa, in mancanza di un quadro normativo di riferimento per i soggetti inseriti nell'elenco tenuto da Banca d'Italia ex art. 112 c. 7 del T.U.B. dopo l'abrogazione del D.lgs. 87/1992, gli amministratori hanno deciso di predisporre il bilancio d'esercizio facendo riferimento agli schemi e alle disposizioni previste nel documento "il bilancio degli intermediari non IFRS" emanato da Banca d'Italia il 2 agosto 2016.

È stata riscontrata la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione. Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" gli amministratori hanno riportato informazioni aggiornate circa la continuità aziendale, identificando rischi legati alle tensioni geopolitiche e all'imprevedibilità dei tassi di interesse.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile, dalla società di revisione Aleph Auditing srl iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 17051 con D.M. del 12/04/1995 G.U. n. 31 bis del 21/04/1995 e nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico previsto dall'art. 15 comma 2° della legge 59/92 dal 1995.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Natura mutualistica della cooperativa

In ordine ai criteri e alle modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Attestiamo che gli stessi criteri sono

adeguatamente illustrati nella relazione sulla gestione allegata al progetto di bilancio sottoposto ad approvazione;

- ai sensi dell'art. 2528 c.c. si dà atto che gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, allegata al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e sottoposto ad approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci e la conformità dei criteri seguiti nell'accoglimento degli stessi all'interno della Cooperativa;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. diamo atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025 nella Nota Integrativa allegata al progetto di bilancio sottoposto ad approvazione. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, e di quanto sancito dall'art. 2 della Legge 31/1/1992, n. 59 e dall'art. 2512 del Codice civile si conferma che la Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa realizza detto scambio mediante l'erogazione di finanziamenti esclusivamente verso i propri Soci. Lo scambio mutualistico tra la Cooperativa e i propri Soci costituisce il fulcro dell'attività sociale e trova la sua puntuale rappresentazione contabile all'interno della voce 10 del Conto Economico, dedicata agli "Interessi attivi e proventi assimilati". Analizzando i flussi dell'esercizio 2025, emerge chiaramente come il legame con la base sociale sia pressoché esclusivo: i ricavi derivanti dalle prestazioni erogate ai Soci rappresentano infatti il 99,02% del valore totale. Questa percentuale, che sfiora la totalità dell'operatività aziendale, permette di confermare con assoluta certezza il raggiungimento della condizione di prevalenza richiesta dall'art. 2513 del Codice civile. Possiamo quindi affermare che la Cooperativa ha operato anche per l'esercizio 2025 nel pieno rispetto della propria funzione istituzionale, consolidando la sua natura di ente a mutualità prevalente, così come definita dalla normativa vigente e riflessa nella sua costante iscrizione all'Albo nazionale;
- con riferimento agli esiti della revisione biennale effettuata ai sensi del D.Lgs. n. 220/2002, conclusasi il 30 dicembre 2025, si riferisce che l'attività ispettiva — condotta in osservanza delle direttive ministeriali — ha attestato la piena regolarità della gestione amministrativa della Cooperativa. L'ispezione, nel confermare la persistenza dei requisiti di mutualità della Società, si è conclusa con esito favorevole e il formale rilascio del relativo certificato di revisione. A tal riguardo, attestiamo il corretto operato dell'organo di amministrazione, il quale ha provveduto alla pubblicazione degli esiti della revisione biennale sul sito istituzionale della Cooperativa ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, assicurando così la necessaria trasparenza e la corretta informativa verso i Soci;
- diamo atto che la Cassa Maurizio Capuano risulta iscritta nell'elenco degli enti e delle Società cooperative, costituite tra i dipendenti di una medesima amministrazione pubblica, che svolgono la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7, del T.U.B. in attuazione del decreto legislativo 13 agosto 2010, n.141;
- confermiamo, infine, che lo statuto della Cooperativa rispetta tutte le statuizioni previste dall'art. 2514 del Codice civile.

Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

Nell'espletamento delle funzioni di vigilanza a noi demandate, attestiamo:

- che gli Amministratori hanno adeguatamente evidenziato nella Nota Integrativa come il ristorno ai Soci rappresenti la restituzione di parte degli interessi pagati nel 2025 sui finanziamenti ricevuti; inoltre, diamo atto che i criteri utilizzati nella ripartizione dei "ristorni" così come le modalità di assegnazione e distribuzione degli stessi risultano rispondenti alle norme di legge in materia e ai principi contabili (OIC 28 §23A e §23B);
- che gli Amministratori hanno documentato nella relazione sulla gestione l'entità complessiva del prestito sociale e la relativa remunerazione, garantendo il pieno rispetto dei limiti di legge e di quelli previsti dai regolamenti interni per la raccolta. A riguardo si conferma di aver eseguito i controlli previsti dal regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti o rilievi meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tenuto conto delle risultanze dell'attività di vigilanza da noi espletata e del giudizio senza rilievi espresso nella relazione della società di revisione, non ravvisiamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto e presentato dall'organo amministrativo.

Napoli, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Relazione
Società di Revisione Indipendente

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59**

Ai Soci della
Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa
Via Garibaldi 32, Napoli

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 13 Aprile 2026

Aleph Auditing S.r.l.

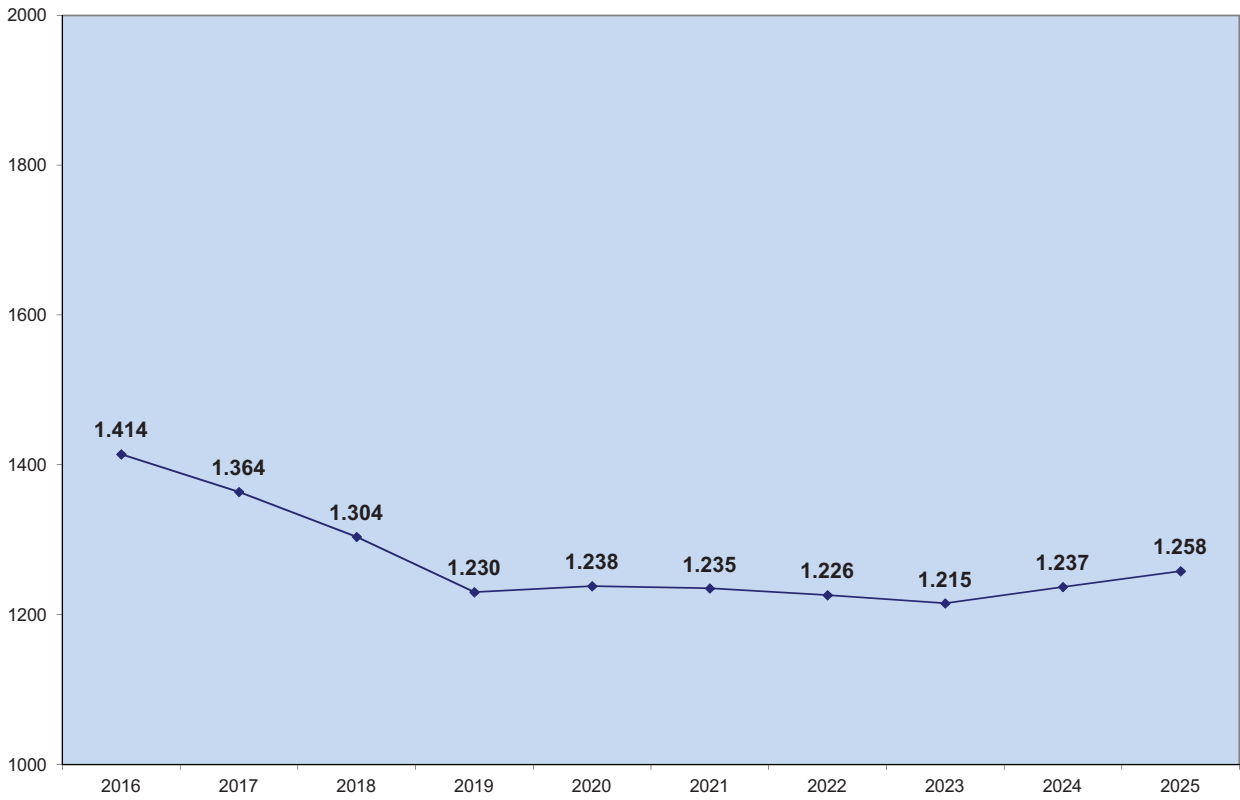


Giuseppe Ceol
Socio

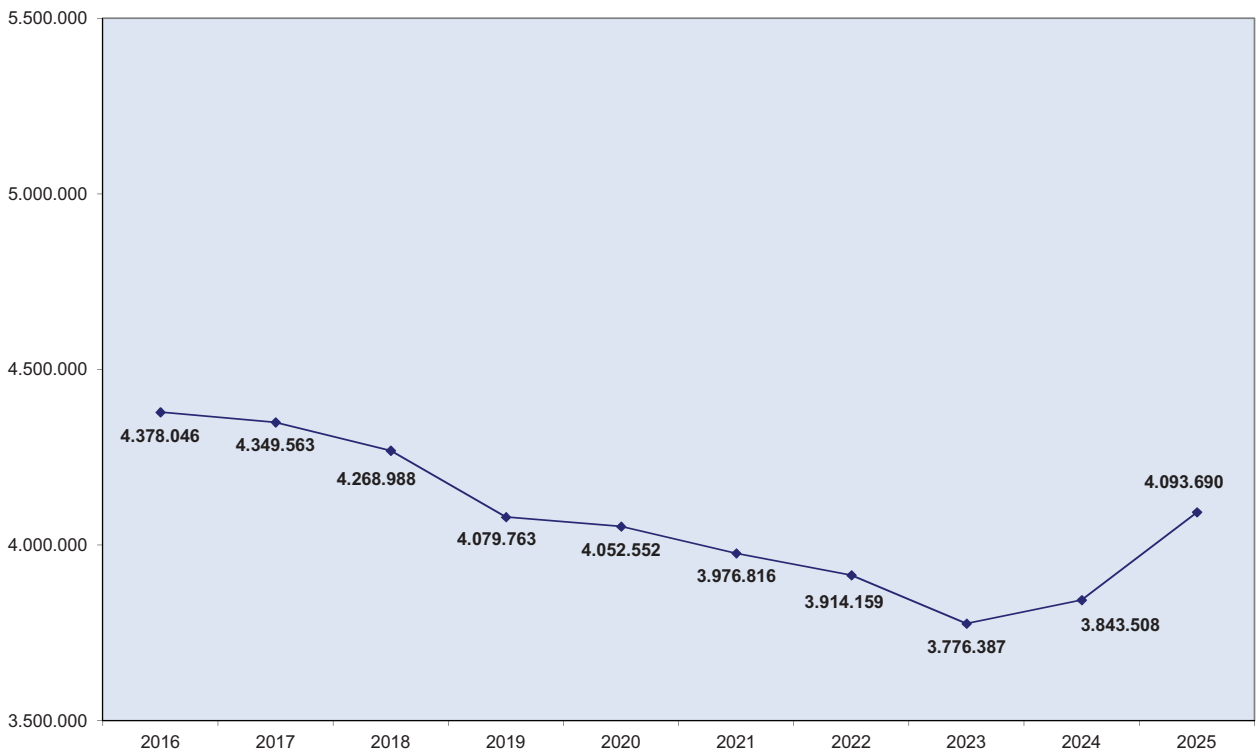


Grafici

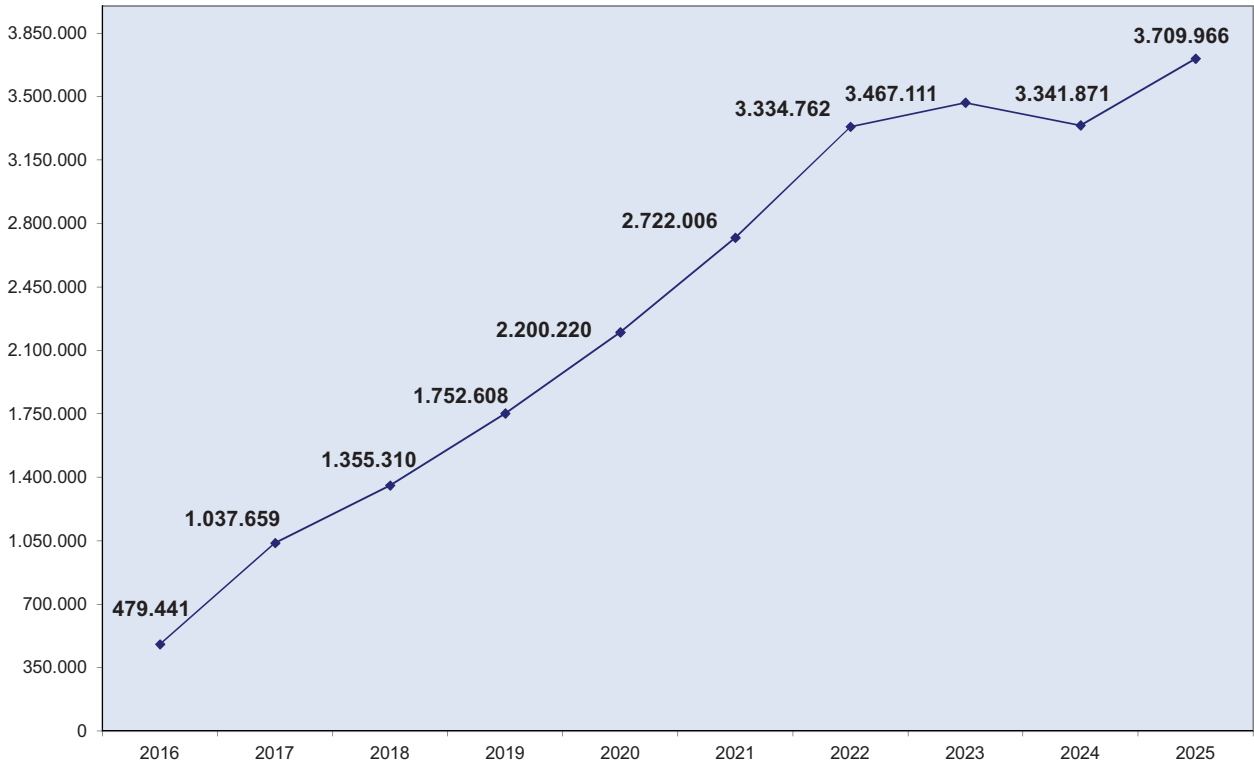
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
SOCI



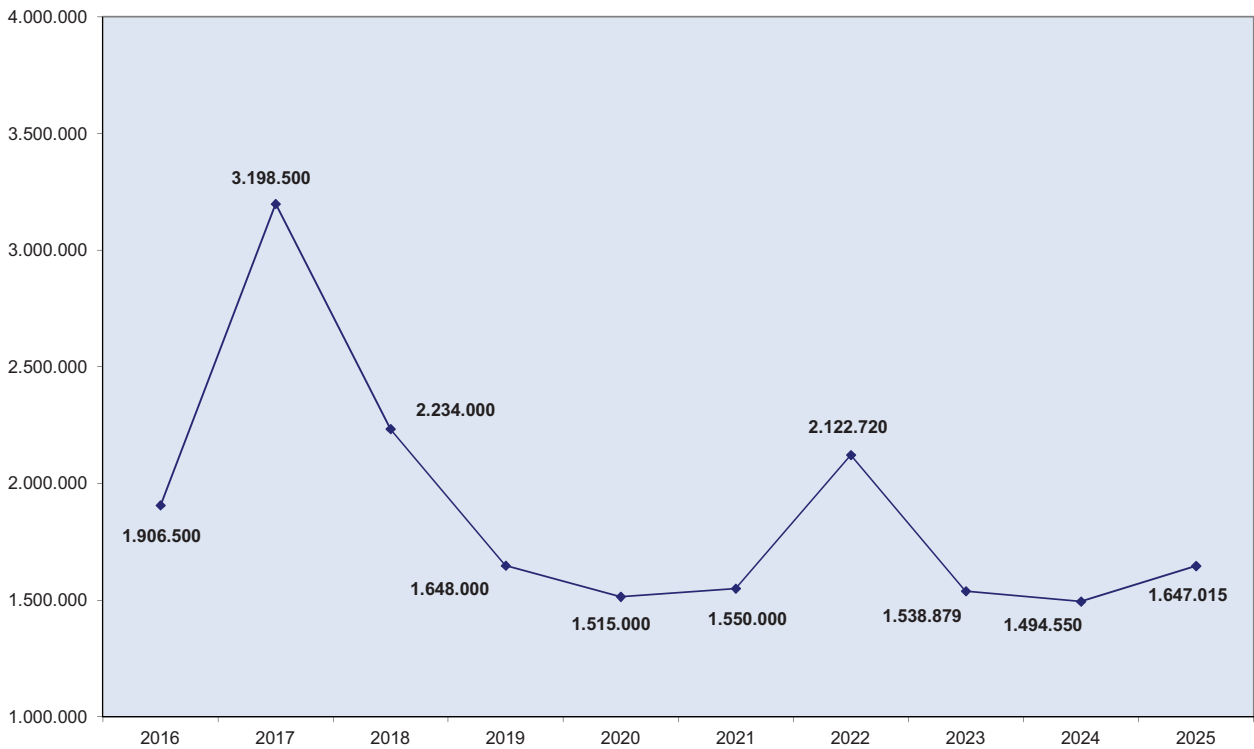
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
CAPITALE VERSATO (al netto degli aumenti gratuiti)



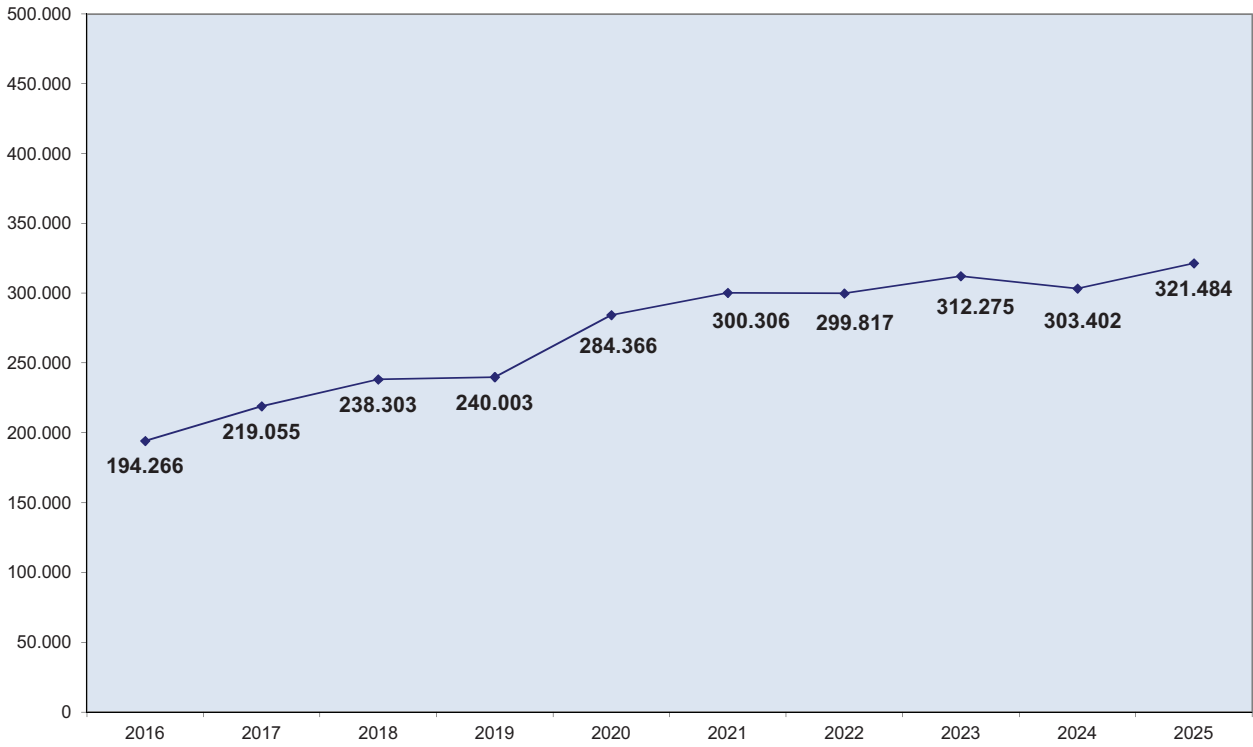
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
PRESTITO SOCIALE



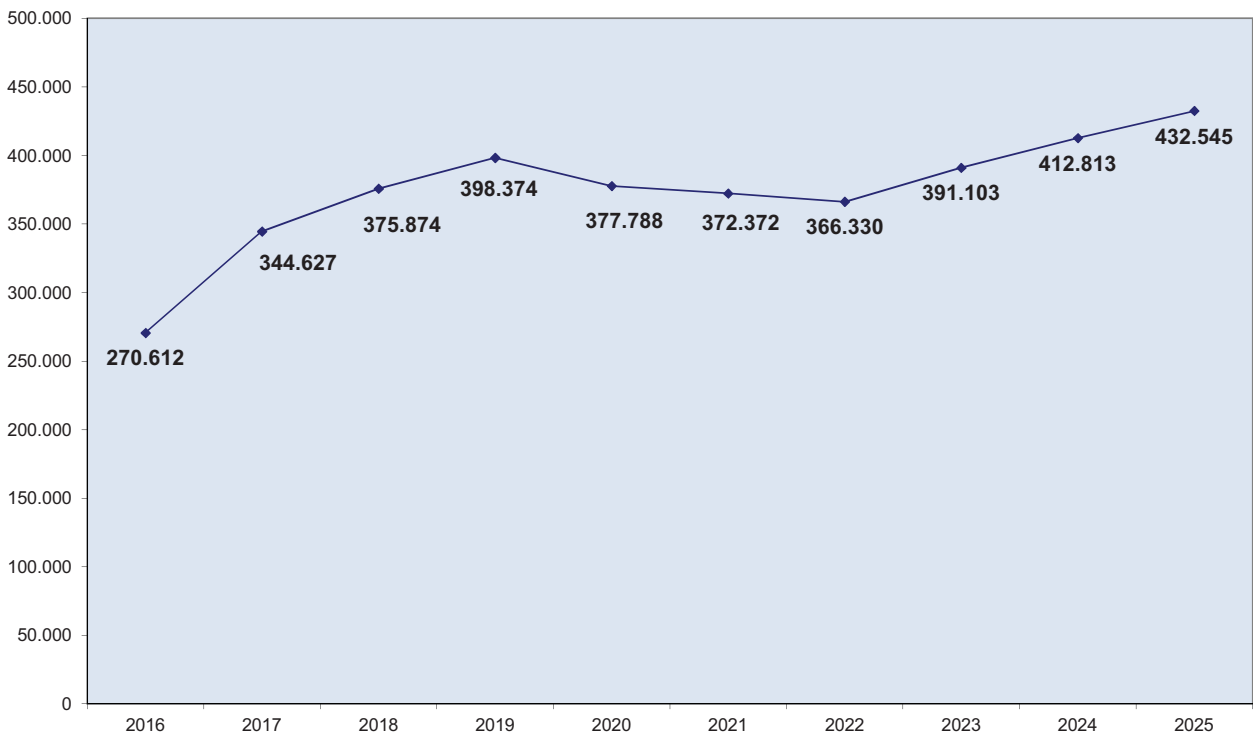
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
PRESTITI



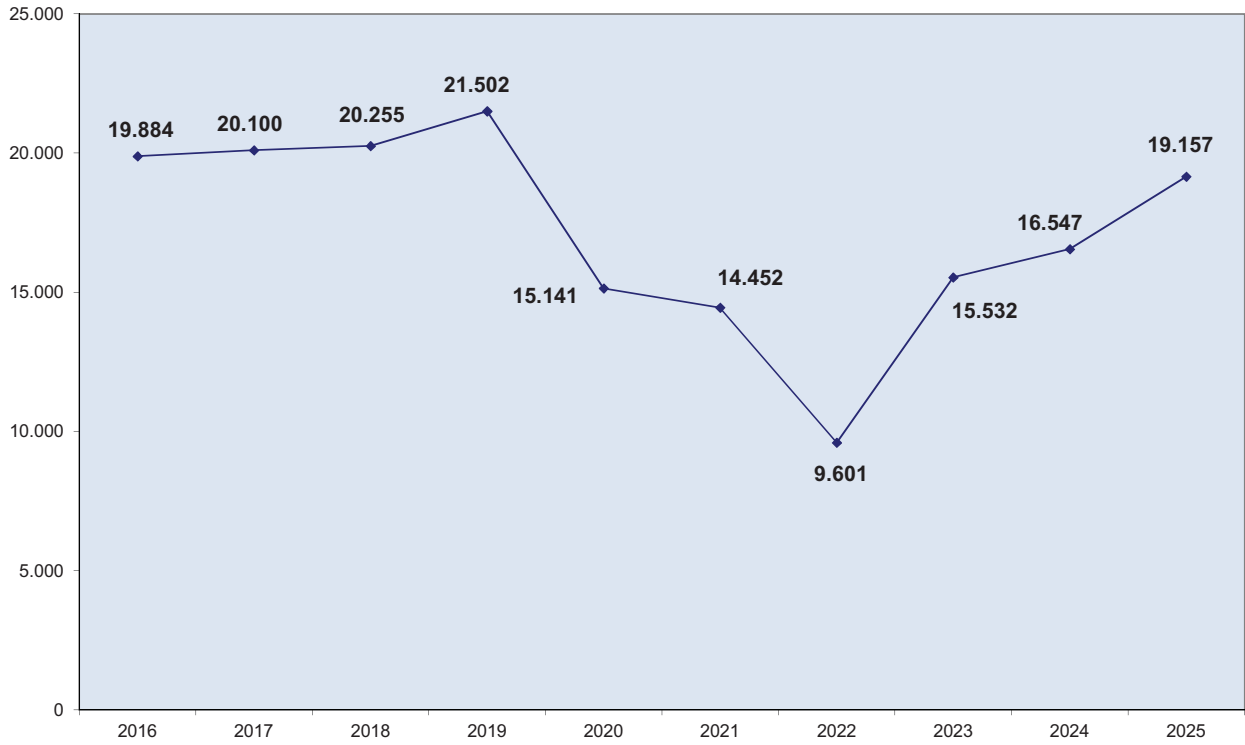
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
COSTI



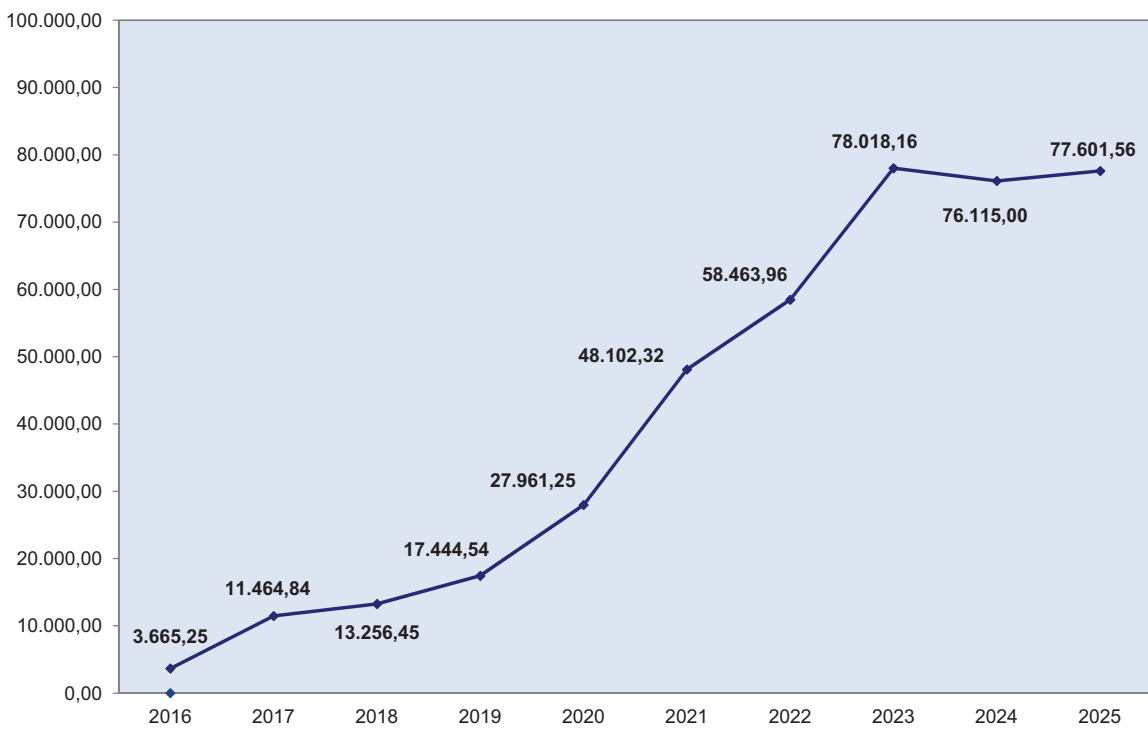
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
RICAVI



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
IMPOSTE



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
Costo per interessi sul prestito sociale



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
SOCI PER AZIENDA

